

Luglio 2010

Atletica Veneta

COMUNICATI



Pokerissimo tricolore

Page
euroventilatori
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

Since 1960
edj
A company specialized
in sport facilities

JoKER
Athletic & Fitness Apparel



Registrazione

presso il Tribunale di Padova
n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

Fotografie

Sandro Antonello, Francesco Bolgan, Centro Foto D&D, Sergio Cestonaro, Giancarlo Colombo / Fidal, Claudio Petrucci / Fidal, Fotorex, Rosa Marchi, Enrico Vivian. Archivio: Csi Fiamm, Fiamme Oro, Venicemarathon.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350
Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Levorato, Bordignon, Piantella, Tedesco e Rosa: i cinque ori veneti agli Assoluti di Grosseto

UN GIUGNO DA LEONI

Anche giugno ha confermato il quadro decisamente positivo dell'Atletica Veneta sia sul piano della partecipazione e della presenza alle manifestazioni sia sul piano dei risultati.

Per quanto si riferisce al primo ambito mi sento però di dire che non è tutto oro ciò che luccica e ritengo indispensabile intervenire, come ho già accennato nel precedente numero di Atletica Veneta Comunicati, per rendere le nostre manifestazioni più snelle e meglio gestibili, e quindi anche più godibili.

Sul piano dei risultati, invece, i riscontri continuano ad essere indiscutibilmente lusinghieri e confermano sia la qualità intrinseca dei nostri atleti sia il buon lavoro svolto dalle diverse componenti che animano l'attività in Veneto, in primo luogo le società.

In giugno molti sono stati gli appuntamenti agonistici a partire dalla fase regionale del campionato di società cadetti disputato a Rovigo su un impianto completamente rinnovato, grazie alla tenacia di Provino Piva e Paolo Fantinato, presidente e vicepresidente del Comitato Provinciale, che si è dimostrato assai interessante dal punto di vista prestazionale, per cui ritengo che nella programmazione dei futuri calendari agonistici regionali dovrà essere tenuta in debita considerazione.

Al Colbachini di Padova si è svolta la fase regionale del campionato assoluto di società che ha visto ottime prestazioni individuali: una su tutte l'1,90 di Elena Vallortigara, primato italiano under 20 eguagliato e, al momento, miglior prestazione mondiale stagionale under 20.

Il Trofeo delle Province Trivenete per la categoria ragazze/i, un bel momento agonistico-promozionale, si è svolto a Caorle in un clima di festa e di trepidazione, sia da parte dei giovani atleti sia dei numerosi genitori e nonni al seguito.

Ma l'appuntamento di maggior interesse indubbiamente è stato la Finale A dei Societari allievi, ospitata a Vicenza il 26 e 27 giugno, al campo scuola Ferraro, che, tra le 24 squadre ammesse a disputarsi il titolo di Campione Italiano di Società, ha visto la partecipazione di due Società venete: l'Atletica Vicentina e il Gruppo Atletico Bassano entrambe presenti sia con la formazione femminile che maschile.

Mai Vicenza, nonostante la sua grandissima tradizione nell'atletica leggera, aveva ospitato un appuntamento agonistico di rilevanza nazionale; un obiettivo fortemente perseguito e finalmente raggiunto dalle società del capoluogo che hanno saputo creare grande interesse e coinvolgimento prima attorno alla ristrutturazione dell'impianto di atletica e quindi alla assegnazione da parte della Federazione di questo specifico ed importante appuntamento agonistico.

Viste le risultanze è indubbiamente auspicabile che negli anni futuri altri appuntamenti agonistici con la "A" maiuscola possano essere ancora ospitati a Vicenza.

A completare le note positive anche le risultanze dei due appuntamenti che hanno visto impegnate le rappresentative regionali: il Trofeo Ceresini, a Fidenza il 13 giugno, e l'incontro internazionale Alpe-Adria, dal 21 al 24 a Pordenone sui risultati dei quali è possibile trovare il puntuale, consueto commento di Mauro Ferraro nelle pagine che seguono.

Si chiude un altro mese di attività che ci vede giustamente soddisfatti per gli ottimi risultati conseguiti, ma che nello stesso tempo ci deve vedere anche attenti a valutare e riflettere sugli aspetti dell'attività che possono rappresentare un freno al crescita del nostro movimento per individuare ed attuare gli interventi utili al loro superamento.



PUNTO DI VISTA

Un giugno da leoni 2

GARA DEL MESE

Di corsa sotto le stelle 3

PRIMO PIANO

Assoluti, Veneto a forza ottobre .. 5

METRO E CRONOMETRO

Vallortigara, volo da primato. 8

A BORDO CAMPO

Ceresini e Alpe Adria, Veneto ok .. 9

MONDO MASTER

Quando lo sprint non ha età 10

VENETO, ITALIA

Fiamme Oro quasi da podio 12

Il Veneto vola alto 13

Vicentina e Bassano

si fanno onore 16

Da Marsiglia ad Hengelo 17

IL PERSONAGGIO

Il giavellottista con la valigia 18

LA LETTERA

Un anno senza Max. 19

PHOTO GALLERY 20

Paolo Valente

Presidente del Comitato Regionale Veneto

DI CORSA SOTTO LE STELLE

GARA
del
MESE

Ponzano va di corsa. Lo fa da vent'anni esatti, ma la "gamba" è ancora buona e il cuore trasuda passione.

Sembra ieri, quando i dirigenti dell'allora Atletica Omp Paronetto (oggi Atletica Gagno) decisero di dar vita ad un meeting di livello internazionale, dedicandolo al ricordo di Giovanni Maria Idda, apprezzato tecnico di mezzofondo scomparso troppo presto.

Qualcuno, altrove, ci aveva già pensato (tant'è vero che il memorial viaggia tre edizioni avanti rispetto al meeting), ma il risultato non era stato lo stesso.

A Ponzano, da vent'anni a questa parte, in una serata d'inizio estate, fanno passerella i più bei nomi dell'atletica nazionale. E molti stranieri di spicco, soprattutto nel



mezzofondo che da sempre rappresenta il piatto forte della manifestazione.

Il meeting di Ponzano è un appuntamento ormai imperdibile: per gli atleti, ma anche per i tantissimi appassionati che riempiono le tribune dello stadio comunale di

Paderno (l'ingresso è libero) come sua maestà, il calcio, fatica a fare.

Quest'anno, a Ponzano, si gareggerà venerdì 9 luglio, a partire dalle 20. Dodici le gare in cartellone: otto maschili (100, 400, 1500, 5000, 3000 siepi, asta, alto, peso) e quattro femminili (100,

Il 9 luglio si rinnova l'appuntamento con il meeting internazionale di Ponzano. Cartellone della serata in gran parte dedicato al mezzofondo, spazio anche per i giovani

CACCIA AL RECORD

Questo il programma del 23° memorial Giovanni Maria Idda, con i minimi di partecipazione e i record del meeting. Ore 19.40: ritrovo giurie e concorrenti. 20: asta maschile (minimo di partecipazione: 4.60; record del meeting: 5.60 Pizzolato 2002); peso maschile (12.90; 19.15 Dal Soglio 1993); 300 cadetti (ad invito). 20.10: 600 ragazze (ad invito). 20.20: 600 ragazzi (ad invito). 20.30: 100 femminili - batterie (12"40; 11"41 Azzarasvilli 1994); alto maschile (2.05; 2.22 Talotti 2003). 20.40: 100 maschili - batterie (10"70; 10"31 Loum 1999); lungo femm. (5.20; 6.25 Ndoye 2000). 20.55: 400 femminili (58"50; 52"09 Afolabi 1999). 21.10: 400 maschili (49"50; 45"95 Milazar 1998). 21.20: 60 Cas (ad invito). 21.30: 1500 maschili (3'50"; 3'39"34 Abdallah 1997). 21.45: 1500 femminili (4'35"; 4'12"36 Javornik 2000). 22: 100 femminili (finale). 22.10: 100 maschili (finale). 22.20: 5000 maschili (14'20"; 13'29"60 Muli 2001). 22.40: 3000 siepi maschili (9'20"; 8'28"63 Villani 2006).

400, 1500, lungo). Ma il cartellone dell'evento comprende, come da tradizione, anche alcune gare giovanili ad invito, che diventano anche una vetrina per i ragazzi del vivaio locale.

Nomi? Troppo presto per farne (le iscrizioni chiudono il 6 luglio). Ma di sicuro, anche quest'anno, a Ponzano lo spettacolo non mancherà.

Il memorial Giovanni Maria Idda

sarà assegnato alla vincitrice dei 1500 metri.

Assegno supplementare per gli atleti che miglioreranno un record del meeting. Da atleta o da spettatore, difficile mancare.



GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI LUGLIO

PISTA

Mercoledì 14 luglio - Conegliano (TV)

20° Meeting Città di Conegliano - Trofeo "Toni Fallai"
Organizzazione: Atletica Silca Ogliano

Per informazioni: tel. 0438-413255

Inizio gare alle 18.30 (19.30 per il settore assoluto)

Da non perdere perché: è uno dei meeting di maggior tradizione della stagione e comprenderà anche gare a carattere regiona-

le per le categorie ragazzi e cadetti

Domenica 18 luglio - Rovigo

1° Circuito del Mezzofondo... tra Friuli e Veneto...

Organizzazione: Atletica Aviano in collaborazione con G.A. Assindustria Rovigo

Per informazioni: Matteo Redolfi, tel. 338-1338950

Inizio gare alle 17.30

Da non perdere perché: è la quarta prova del circuito di gare su pista dedicato a Massimiliano

Corso

STRADA

Sabato 31 luglio - Agordo (Belluno)

19^a Le Miglia di Agordo (www.lemigliadiagordo.it)

Inizio gare alle 16.15.

Per informazioni: Fiorendo Dalla Ca', tel. 0437- 62372

Da non perdere perché: è la sesta prova del Grand Prix Strade d'Italia e l'ottava del Grand Prix Giovani

ASSOLUTI, VENETO A FORZA 8

PRIMO IANO

Otto maglie tricolori, equamente divise tra uomini e donne. L'atletica veneta torna dai campionati italiani assoluti di Grosseto con otto ori e una sfilza di argenti e bronzi. Sul gradino più alto del podio, cinque veneti "doc", l'ostacolista Tedesco, l'astista Piantella, la spinter Levorato, la pesista Rosa e la discobola Bordignon, e tre atleti legati alla nostra regione da un fatto di maglia, i poliziotti Vistalli (400) e Bertolini (giavellotto) e la marciatrice dell'Assindustria Padova, Di Vincenzo. Perdiamo due medaglie d'oro rispetto alle 10 di Milano 2009, pareggiando il conto di Cagliari 2008. Ma il bilancio resta più che positivo. Ecco un commento sulle prestazioni degli atleti veneti ai campionati italiani assoluti, suddivise per specialità.

VELOCITA' - La regina è tornata. Manuela Levorato si è riappropriata dello scettro di donna più veloce d'Italia, vincendo i 100 in 11"49 (11"48 in batteria). Niente male, le giovani possono aspettare: per Manu è il quarto titolo italiano sulla distanza, l'ultimo era stato nel 2002. Una seconda giovinezza? Chissà... Le Fiamme Oro portano a casa il titolo dei 400, con il "nuovo" Vistalli (45"95), e due bronzi, con l'ostacolista Abate nei 200 (21"14) e un buon Juarez sul giro di pista (46"85). Nei 400, assente Galvan,

Ai campionati italiani di Grosseto titoli per Tedesco (110 hs), Piantella (asta), Levorato (100), Rosa (peso) e Bordignon (disco). L'Assindustria Padova festeggia la marciatrice Di Vincenzo. Doppietta Fiamme Oro con Vistalli (400) e Bertolini (giavellotto)



Vistalli, giro di pista senza rivali



Il vicentino Tedesco leader negli ostacoli alti



Manuela Levorato è tornata, dopo 8 anni, sul trono dei 100

piace anche la grinta del giovane padovano Cappellin (47"32, quinto). Capitolo staffette: argento per la 4x100 delle Fiamme Oro (40"42) e la 4 x 4 0 0 dell'Assindustria Padova (3'12"18), che corre più veloce dell'anno scorso, ma scende di un gradino sul podio.

OSTACOLI - Dieci e lode per il giovane finanziere vicentino Stefano Tedesco, scuola Asi Breganze, che sulle barriere alte ha bissato il titolo vinto l'anno scorso a Milano. Rispetto alla gara del 2009, un deciso progresso cronometrico (da 13"97 a 13"77) e un netto incremento del divario rispetto al poliziotto Abate, ancora una volta secondo (e molto più efficace in batteria che non in finale).

MEZZOFONDO - Altri due podi per le Fiamme Oro: merito di Ceccarelli, argento negli 800 orfani di Longo (1'51"34), e di Gariboldi, bronzo nei 1500 (3'46"62). Detto del discreto quarto posto di un altro poliziotto, il tre-



Chiara Rosa, una spallata tricolore a 18.61

vigiano Paolo Zanatta, nei 3000 siepi (personale abbassato a 8'49"40) e del bronzo conquistato dalla veneziana Giovanna Epis nei 10.000 metri (34'19"37), va applaudito l'eccellente posto della junior Giulia Alessandra Viola nei 1500 (4'17"81). E' giovane, ma sta crescendo in fretta.

SALTI - L'astista padovano Giorgio Piantella ha bissato, con 5.50 al termine di una gara incerta sino all'ultimo, il successo ottenuto nel 2009 a Milano. Per il carabinieri è anche il quinto titolo italia-



Il padovano Piantella si è confermato re dell'asta

no negli ultimi sei anni. Una serie che ha i suoi migliori precedenti, ma molto lontani nel tempo (ad esempio, le dieci vittorie di Dionisi tra gli anni '60 e '70). E Giorgio, ovviamente, non ha alcuna intenzione di fermarsi qui. Nel triplo, assente la "padovana" Martinez, tricolore uscente, il Veneto festeggia ben tre podi: l'argento della poliziotta Cucchi (13.51), e i bronzi della Pietrogrande (13.23) e Michele Boni (16.38).

LANCI - La discobola Bordignon fa poker: quattro titoli



Il disco della vicentina Bordignon è sempre d'oro



Il poliziotto Bertolini è ancora tricolore nel giavellotto



Marcia trionfale per Sibilla Di Vincenzo

vinti nelle ultime cinque stagioni (2006, 2008, 2009 e 2010). Con una spallata a 54.35 la vicentina delle Fiamme Azzurre scava un baratro tra sé e la concorrenza, in una gara in cui torna sul podio la conterranea Checchi (49.88, bronzo) e si segnala anche la giovane padovana Zin (46.41). Chiara Rosa, nel peso, sigla uno dei migliori risultati tecnici della rassegna: un 18.61 che la proietta

su livelli consoni al suo talento, dopo un inizio di stagione non troppo fortunato. Anche qui, bronzo della Checchi (15.38). Molto Veneto nel giavellotto: Gottardo è secondo, con 71.07, alle spalle del poliziotto Bertolini (73.79), che ha bissato il titolo 2009. Tra le donne, argento per l'asiaghese Carli (55.08) e bronzo per la più giovane padovana Purgato (53.99), che lascia giù dal podio la

compagna di squadra Elena De Lazzari (50.33). Nel peso, detto della Rosa, anche l'argento di Dodoni (18.10) e il bronzo di "nonno" Dal Soglio (18.00).

MARCIA - Bis tricolore di una sempre più convincente Sibilla Di Vincenzo: l'atleta dell'Assindustria Padova ha dominato la 5 km (22'42"00), ripetendo Milano 2009, e ora punta con serenità agli Europei di Barcellona.

VISTALLI-BERTOLINI, DOPPIETTA FIAMME ORO

Questi i nuovi campioni italiani, con i migliori piazzamenti veneti.

UOMINI. 100 (-0.2): 1. Simone Collio (FF.GG.) 10"16, 5. Jacques Riparelli (Aeronautica) 10"42, 6. Checcucci (FF.OO.) 10"45, 7. Giuseppe Aita (FF.OO.) 10"47. **200 (+0.7):** 1. Roberto Donati (Esercito) 20"98, 3. Emanuele Abate (FF.OO.) 21"14, 5. Jacques Riparelli (Aeronautica) 21"34. **400:** 1. Marco Francesco Vistalli (FF.OO.) 45"95, 3. Isalbet Juarez (FF.OO.) 46"85, 5. Francesco Cappellin (Assindustria Pd) 47"32, 6. Domenico Fontana (FF.OO.) 47"87 (47"23 in batt.). **800:** 1. Lukas Rifesser (Esercito) 1'50"61, 2. Dario Ceccarelli (FF.OO.) 1'51"34. **1500:** 1. Gilio Iannone (Esercito) 3'45"77, 3. Simone Gariboldi (FF.OO.) 3'46"62. **5000:** 1. Stefano La Rosa (Carabinieri) 14'12"29. **10.000:** 1. Daniele Meucci (Esercito) 29'49"25. **3000 siepi:** 1. Yuri Floriani (FF.GG.) 8'36"22, 4. Paolo Zanatta (FF.OO.) 8'49"40. **110 hs (-0.2):** 1. Stefano Tedesco (FF.GG.) 13"77, 2. Emanuele Abate (FF.OO.) 14"09 (13"76/+0.5 in batt.), 5. Nicola Comencini (Cento Torri Pavia). **400 hs:** 1. Giacomo Panizza (Atl. Lecco-Colombo) 50"34, 8. Diego Appoloni (Insieme New Foods) 53"04 (52"29 in batt.). **Alto:** 1. Filippo Campioli (Esercito) 2.28, 5. Chesani (FF.OO.) 2.22. **Asta:** 1. Giorgio Piantella (Carabinieri) 5.50, 4. Marco Boni (Aeronautica) 4.90, 5. Davide Bressan (FF.OO.) 4.80, 5. Nicola Tronca (Jager Vittorio Veneto) 4.80. **Lungo:** 1. Andrew Howe (Aeronautica) 8.16 (+1.3), 8. Alessio Guarini (FF.OO.) 7.31 (+0.5). **Triplo:** 1. Fabrizio Donato (FF.GG.) 17.00 (-0.6), 3. Michele Boni (Aeronautica) 16.38 (-0.9), 4. Daniele Greco (FF.OO.) 15.98 (-1.7). **Peso:** 1. Andrea Ricci (Sport Club Catania) 18.17, 2. Marco Dodoni (Forestale) 18.10, 3. Paolo Dal Soglio (Carabinieri) 18.00, 4. Paolo Capponi (FF.OO.) 17.31, 7. Tommaso Parolo (Assindustria Pd) 15.61. **Disco:** 1. Hannes Kirchler (Carabinieri) 61.46, 8. Nazzareno Di Marco (FF.OO.) 53.41. **Giavellotto:** 1. Roberto Bertolini (FF.OO.) 73.79, 2. Leonardo Gottardo (Aeronautica) 71.07, 5. Antonio Fent (Carabinieri) 67.38. **Martello:** 1. Nicola Vizzoni (FF.GG.) 75.39, 7. Marco Felice (FF.OO.) 63.83, 8. Michele Ongarato (Assindustria Pd) 63.35. **Marcia (10 km):** 1. Alex Schwazer (Carabinieri) 40'04"99. **4x100:** 1.

Aeronautica (Riparelli, Berdini, Manenti, Di Gregorio) 40"30, 2. Fiamme Oro (Verdecchia, Greco, Abate, Checcucci) 40"42, 6. Assindustria Pd 41"87. **4x400:** 1. Carabinieri (Turchi, Salvucci, Marin, Galletti) 3'11"35, 2. Assindustria Pd (Costa, Picello, Ramalli, Cappellin) 3'12"18.

DONNE. 100 (-0.4): 1. Manuela Levorato (Aeronautica) 11"49 (11"48/-01 in batteria). **200 (+0.7):** 1. Giulia Arcioni (Forestale) 23"40. **400:** 1. Libania Grenot (FF.GG.) 51"14. **800:** 1. Antonella Riva (Cus Parma) 2'06"96, 5. Alessandra Finesso (Assindustria Pd) 2'09"77 (2'08"72 in batt.). **1500:** 1. Elisa Cusma Piccione (Esercito) 4'09"93, 5. Giulia Alessandra Viola (Mogliano) 4'17"81, 7. Berlanda (FF.OO.) 4'19"06. **5000:** 1. Federica Dal Ri (Esercito) 16'03"58, 5. Michela Zanatta (Asi Veneto) 16'34"53. **10.000:** 1. Claudia Finielli (Runner Team 99) 34'06"84, 3. Giovanna Epis (Forestale) 34'19"37. **3000 siepi:** 1. Valentina Costanza (Esercito) 9'58"78. **100 hs (-0.2):** 1. Marzia Caravelli (Cus Cagliari) 12"33, 5. Giulia Tessaro (FF.OO.) 13"85. **400 hs:** 1. Manuela Gentili (Cus Palermo) 55"78, 5. Anna Guerrera (Assindustria Pd) 59"66 (59"62 in batt.), 7. Aida Valente (Vicentina) 1'00"54. **Alto:** 1. Antonietta Di Martino (FG.GG.) 2.01, 5. Giovanna Demo (Vicentina) 1.81. **Asta:** 1. Elena Scarpellini (Aeronautica) 4.20. **Lungo:** 1. Tania Vicenzino (Esercito) 6.36 (-0.6). **Triplo:** 1. Simona La Mantia (FF.GG.) 14.00 (+0.2), 2. Silvia Cucchi (FF.OO.) 13.51 (+0.4), 3. Alessandra Pietrogrande (Assindustria Pd) 13.23 (+0.5). **Peso:** 1. Rosa Chiara (FF.AA.) 18.61, 3. Cristiana Checchi (Forestale) 15.38, 5. Mara Rosolen (FF.OO.) 14.59, 6. Francesca Stevanato (Audace Noale) 13.94, 8. Flavia Severin (Cus Parma) 13.66. **Disco:** 1. Laura Bordignon (FF.AA.) 54.75, 3. Cristiana Checchi (Forestale) 49.88, 5. Greta Zin (Gs Valsugana) 46.41. **Giavellotto:** 1. Zaha Bani (FF.AA.) 59.87, 2. Silvia Carli (FF.OO.) 55.08, 3. Maddalena Purgato (Assindustria Pd) 53.99, 4. Elena De Lazzari (Assindustria Pd) 50.33. **Martello:** 1. Silvia Salis (Forestale) 70.23. **Marcia (5 km):** 1. Sibilla Di Vincenzo (Assindustria Pd) 22'42"00. **4x100:** 1. Forestale (Spacca, Grillo, Arcioni, Giovanetti) 44"94. **4x400:** 1. Fondiaria-Sai (Gervasi, Grange, Battaglia, Piangerelli) 3'41"92.

VALLORTIGARA, VOLO DA PRIMATO

metro
E CRONO
metro

Elena Vallortigara e Sibilla Di Vincenzo, ancora loro. Un'accoppiata tutta d'oro per l'Assindustria Sport Padova, la cui stagione inizia a colorarsi di rosa.

Elena, di scena nella seconda fase dei campionati di società, allo stadio Colbachini di Padova, non solo ha migliorato il suo primato personale nel salto in alto portandolo a 1.90 metri, ma ha anche eguagliato il record italiano under 20, che risaliva addirittura al 17 settembre 1983, siglato da Barbara Fiammengo a Riccione.

L'allieva dell'ex eptatleta azzurra Silvia Dalla Piana ha prima superato quota 1.88 al secondo tentativo, quindi ha realizzato l'1.90 al primo assalto, 3 centimetri sopra il suo precedente personale. E va sottolineato - avendo in prospettiva la partecipazione alla rassegna iridata Juniores di Moncton, in Canada - che la misura raggiunta rappresenta la migliore prestazione mondiale di categoria del 2010, a pari merito con l'allieva russa



L'abbraccio dopo il record con l'allenatrice Silvia Dalla Piana

Mariya Kuchina.

"Questa pedana mi porta fortuna - ha commentato Vallortigara nel dopo gara, felicissima, dopo aver abbracciato la sua allenatrice e Silvana Santi, direttrice generale di Assindustria -. Non vedevo l'ora di oltrepassare il muro dell'1.90. Di solito quando si migliora il proprio personale al salto successivo ci si sente scarichi e invece stavolta, dopo aver superato l'1.88, ho trovato ancora più energia".

Ora, negli annali veneti a livello assoluto, la Vallortigara ha davanti a sé solo due atlete: Sara Simeoni (1.94 nel 1985) e Sandra Dini (1.92 nel 1981). E scusate se è poco...

Sibilla Di Vincenzo, dal canto suo, ha confermato di attraversare uno straordinario momento di forma anche a Molfetta, dove si è svolta la terza prova dei Campionati di Società di marcia, valida per l'assegnazione dei titoli nazionali individuali della 20 chilometri. Per lei, già convo-



La Vallortigara in azione a Padova

- cata per gli Europei di Barcellona in compagnia di altri tre "veneti" nella maratona, il padovano Ruggero Pertile, la vicentina Deborah Toniolo e il poliziotto Ottavio Andriani, il responso cronometrico al traguardo parla di un'ora 34'39".

La Di Vincenzo ha letteralmente dominato la gara, staccando di oltre tre minuti Federica Ferraro che ha chiuso la sua fatica in un'ora 37'49".

La vicentina dell'Assindustria Padova, nella seconda fase regionale dei Societari su pista, con 1.90 ha eguagliato la miglior prestazione italiana juniores, che dal 1983 appartiene a Barbara Fiammengo. Titolo italiano per la marciatrice Di Vincenzo, già convocata per gli Europei di Barcellona assieme ai maratoneti Pertile, Toniolo e Andriani



Il podio della gara record

CERESINI E ALPE ADRIA, VENETO OK

A BORDO CAMPO

Prima la Lombardia, secondo il Veneto, terzo il Friuli. Questo il verdetto del 23° Trofeo "Ernesto Ceresini", andato in scena a Fidenza (Parma).

Dodici le selezioni regionali in campo per quello che, tradizionalmente, rappresenta la seconda rassegna italiana a livello cadetti dopo il Trofeo delle Regioni, nel 2009 vinto dal Veneto.

Il Veneto ha conquistato cinque vittorie e quattro terzi posti. Sul gradino più alto del podio, la vicentina Ottavia Cestonaro (5.46 nel lungo), i bellunesi Marco Vendrame (1.88 nell'alto) e Paola Padovan (42.09 nel giavellotto) e i padovani Andrea Caiaffa (16.61 nel peso) e Sara Bado (12"07 negli 80 ostacoli).

Bronzi per Stefano Padalino (2'40"71 nei 1000), Nicholas D'Ademo (5.98 nel lungo), Martina Favaretto (10"24 negli 80) e la 4x100 femminile (50"00).

Ai Giochi Estivi della Gioventù di Alpe Adria, svoltisi allo stadio "Mario Agosti" di Pordenone, il Veneto ha conquistato invece quattro vittorie individuali.

Sul gradino più alto del podio, i

lunghisti veneziani Riccardo Pagan (7.22 ventoso, con un secondo miglior salto regolare a 7.06) e Giovanna Berto (5.74), l'astista vicentina Chiara Cappellari (3.40) e la discobola padovana Elisa Galzignato (40.27).

Il bilancio regionale è stato completato da due argenti e dieci bronzi. Un ottimo risultato che, in qualche modo, rappresenta il seguito della prova offerta dai nostri under 18 al Brixia Meeting.



Il lunghista Pagan, protagonista ai Giochi dell'Alpe Adria



Il gruppo veneto impegnato al Trofeo Ceresini

Bella prova delle nostre rappresentative regionali impegnate nelle due tradizionali rassegne giovanili: cinque vittorie individuali a Fidenza, quattro a Pordenone

QUANDO LO SPRINT NON HA ETA'

di Rosa Marchi



MONDO MASTER

Facciamo la conoscenza di una delle velociste di punta dell'atletica master italiana, la padovana Umbertina Contini che, dopo 9 anni con il Cus Torino, dal 2010 è tornata a vestire la maglia di una squadra veneta.

La stagione 2010 non è ancora terminata, ma Umbertina Contini ha già migliorato per ben sei volte i primati italiani della velocità per la categoria MF60.

L'ultimo record l'ha registrato durante la fase regionale dei Societari master, correndo i 100 metri in 14"58 con un vento contrario di 0.8. Anche i non esperti potranno sicuramente cogliere il valore di questa prestazione ottenuta a 60 anni.

La portacolori dell'Atletica Città di Padova è riuscita addirittura a correre più veloce del primato italiano della categoria MF55 da lei stabilito due anni fa.

Di solito molto riservata, sul traguardo al San Giuliano di Mestre non è riuscita a contenere la gioia quando ha visto il riscontro cronometrico sul tabellone. Un entusiasmo meritato.

Umbertina, parlati un po' di te, della tua vita.

"Sono un'insegnante di educazione fisica in pensione da tre anni, ma non mi annoio di certo. Oltre a praticare l'atletica leggera sono socia del Panathlon, per il quale sono impegnata nella promozione dello sport dei disabili, e sono segretaria della sezione Veterani di Padova con la quale, tra le varie attività, promuoviamo lo sport giovanile. Sono sposata e ho due figli: Alessandra (30 anni) e Daniele (26)".

Anche tuoi figli praticano

La padovana Umbertina Contini in questa stagione ha già migliorato per sei volte i primati italiani della velocità nella categoria MF60. E per il 2011 ha già in mente un grande traguardo

l'atletica leggera?

"Alessandra l'ha fatto fino ai 19 anni, correndo prevalentemente i 400. Daniele (Chiffi n.d.r) è tuttora un ottocentista dell'Atletica Città di Padova".

Una decina di anni fa, in una gara regionale, ti trovasti a correre i 400 metri nella stessa serie di tua figlia: quali furono le tue sensazioni?

"Fu molto emozionante. Non capita a tutti di avere l'opportunità di gareggiare insieme alla propria figlia".

Hai praticato l'atletica leggera in gioventù?

"Sì, dai 14 ai 19 anni. Ero iscritta al Cus Padova. Avevo un personale di 12"3 nei 100 e 25"5 nei 200. Fui convocata

due volte in nazionale juniores e nel 1968 feci parte della 4x100 che stabilì il record italiano. Poi ho frequentato l'Isef a Roma, interrompendo l'attività agonistica per un infortunio".

Quando hai ripreso l'attività?



Contini con Mazzenga e Giusti sul recente podio dei Societari di Mestre

"Nel 1995, a 45 anni. Portando in pista i ragazzi della scuola, ho avuto l'opportunità di conoscere il gruppo master dell'Assindustria Padova. Ho ripreso ad allenarmi, commettendo però l'errore di molti ex atleti. Ripresi troppo velocemente, dimenticando che ero stata

Queste le migliori prestazioni italiane di categoria detenute da Umbertina Contini nelle seguenti gare individuali

	60 metri indoor	100 metri	200 metri
MF45	--	12"9 manuale (1998)	27"7 man. (1999)
MF50	--	13"99 (2000)	--
MF55	9"17 (2009)	14"59 (2008)	30"23 (2008)
MF60	9"23 (2010)	14"58 (2010)	30"51 (2010)

ferma per oltre 20 anni. Così mi strappai subito il bicipite femorale. Dall'anno successivo iniziò a seguirmi Franco Sommaggio, che è tuttora il mio allenatore".

Come si allena una velocista di 60 anni come te?

"Vado in pista quattro volte alla settimana, ma uno degli allenamenti lo effettuo correndo solo sul-

l'erba. Inoltre alla domenica non manca mai una corsa sugli argini. Rispetto a dieci anni fa, ho ridotto la quantità e i tempi di recupero tra una prova e l'altra. Impiego in compenso molto più tempo per scaldarmi, soprattutto per lo stretching, e ho ridotto al minimo l'uso delle scarpe chiodate".

In quindici anni hai vinto una cinquantina di titoli italiani master e otto medaglie internazionali: a quale è legato il ricordo più bello?

"Probabilmente ai due ori nelle staffette agli Europei di Lubiana, nel 2008, per le belle sensazioni che ho provato in gara dopo aver superato un lungo periodo di crisi. Il risultato della gara è come se rappresentasse il metro del mio stato psicofisico: quando sto bene e quando tutto gira per il meglio, come quest'anno quando l'equazione 'allenamento=risultato' ha funzionato, provo una sensazione impagabile".

Quando ti chiedono perché continui a praticare l'atletica leggera, cosa

rispondi?

"Perché mi fa star bene e mi regala delle belle soddisfazioni. Per me l'atletica rappresenta l'opportunità di confrontarmi principalmente con me stessa, più che con le avversarie. E' uno sport che mi ha insegnato a non mollare mai, a superare le difficoltà, ad andare oltre. E questo è in linea con il mio carattere. Inoltre mi ha dato l'opportunità di conoscere tante persone speciali e mi ha aiutato ad aprirmi, ad essere meno introversa".

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi?

"Vorrei provare a preparare i 400 metri più seriamente. Quest'anno, senza una preparazione specifica, li ho corsi in 1'14", ad un secondo dal record italiano di categoria. Per quanto riguarda il mio prossimo importante appuntamento agonistico, avendo rinunciato agli Europei in Ungheria, sto pensando ai Mondiali Master di Sacramento del 2011".



Umbertina Contini, quando la velocità non ha età

FLASH

Tricolori master, veneti protagonisti

Record di medaglie per i veneti ai Campionati Italiani Master di Roma: 41 d'oro, 25 d'argento e 22 di bronzo. Per saperne di più sulla manifestazione e per consultare la lista di tutti gli atleti veneti sul podio, vi rimandiamo all'apposita news pubblicata sull'Area Master del sito fidalveneto.it.

Europei master, appuntamento in Ungheria

Il 14 luglio a Nyiregyháza, in Ungheria, si alzerà il sipario sui Campionati Europei Master Stadia. 3.100 atleti, provenienti da 41 nazioni, saranno impegnati nelle competizioni fino al 25 luglio. Gli italiani iscritti sono circa 250. Sito ufficiale: www.evacs2010.hu.

FIAMME ORO QUASI DA PODIO



I brindisi in Coppa, questa volta, l'hanno fatto gli uomini delle Fiamme Gialle e le donne dell'Esercito. Firenze, in un fine settimana già estivo, ha definito le squadre che rappresenteranno l'Italia nella Coppa Campioni 2011.

Al di là delle classifiche di società - un affare che, come ovvio, riguardava soprattutto i club militari - la "due giorni" toscana di Coppa Italia è stata l'occasione per una prima, probante verifica della condizione di molti azzurri, per i quali è ormai iniziato il conto alla rovescia in vista degli Europei di fine luglio a Barcellona.

E il bilancio, per un movimento che deve ritrovarsi dopo le "magre" delle ultime stagioni, è stato complessivamente positivo. Tra volti nuovi, come quello della lombarda Raffaella Lamera, salita a 1.95 nell'alto, quarta prestazione italiana di tutti i tempi dopo Di Martino (2.03), Simeoni (2.01) e Bevilacqua (1.98), e qualche conferma (da Vizzoni, arrivato a 76.90 nel martello, a Carabelli, rientrato nei 400 ostacoli con un bel 50"66, a Gibilisco, salito a 5.70 nell'asta), i motivi d'ottimismo non mancano.

Il padovano Francesco Uguagliati, dt tecnico azzurro, avrà

Bel quarto posto dei poliziotti nella Coppa Italia di Firenze. Seste le ragazze dell'Assindustria Padova. E tanti bei risultati a livello individuale



La squadra delle Fiamme Oro che, in occasione della Coppa Italia, ha ricevuto il saluto del questore di Firenze, Francesco Tagliente

sorriso anche di fronte alle belle prove di tanti veneti che allo stadio Ridolfi hanno gettato le basi per una stagione da protagonisti.

Alle spalle dell'astista Gibilisco, ha trovato un primato personale inseguito da troppo tempo il carabiniere padovano Giorgio Piantella, autore di un 5.60 che vale anche il lasciapassare per la rassegna continentale di Barcellona.

Un'altra padovana, Chiara Rosa, ha dimostrato di essere in crescita di condizione, lanciando il peso ad un soffio dai 18 metri (17.99). Con lei, sono saliti sul gradino più alto del podio anche l'intramontabile collega di specialità Dal Soglio (17.81), la discobola Bordignon (54.62), una ritrovata Levorato (11"59 nei 100) e il giovane ostacolista Tedesco (13"79). Risultati in gran parte confermati, meno di un mese dopo, dal verdetto degli Assoluti di Grosseto.

Le Fiamme Oro, buone quarte nella classifica maschile dominata dai finanziari, hanno festeggiato il successo della 4x400, con De Monte, Juarez, Vistalli e Fontana, e il ritorno in pista di Andrea Longo,

ai piedi del podio negli 800.

L'Assindustria Padova è stata trascinata al sesto posto femminile (ottavi, invece, gli uomini) dalle vittorie di Martinez (triplo) e Di Vincenzo (marcia). Ma il vero obiettivo dei gialloblù di Silvana Santi resta il campionato di società. Impossibile, in Coppa Italia, reggere il confronto con i club con le stellette.



Magdelin Martinez ha centrato una bella vittoria nel triplo

IL VENETO VOLA ALTO



In tre giorni di gare, a Pescara, per i campionati italiani juniores e promesse, c'entra un po' di tutto: novità, conferme, sorprese, rivelazioni.

Il Veneto, comunque, è ancora una volta protagonista. Il bottino parla chiaro: nove ori e un bel po' di medaglie di metallo meno pregiato.

In copertina, due ragazze: la vicentina dell'Assindustria Padova, Elena Vallortigara, prima nell'alto con 1.88 e poi vanamente alla ricerca dell'1.92 del record italiano, e la trevigiana (di Musano,

comprendorio montebellunese) Giulia Alessandra Viola, capace di fare doppietta, vincendo 800 (2'13"73) e 1500 (4'27"10).

Una conferma, la prima. Che pochi giorni prima, a Padova, aveva eguagliato, con 1.90, il primato italiano under 20. E una solida certezza, la seconda, che i tecnici giudicano tra i talenti più cristallini apparsi nelle ultime stagioni nel panorama del mezzofondo italiano.

Nell'alto, curiosamente, è finito in provincia di Vicenza, o meglio a Schio, anche il titolo maschile:

Vallortigara-Carollo fanno doppietta ai campionati italiani juniores di Pescara. La trevigiana Viola vince 800 e 1500. La novità Hooper nella velocità



Gloria Hooper, una sorpresa nella velocità



La junior Viola ha fatto doppietta nel mezzofondo

merito del poliziotto Giuseppe Carollo, salito a 2.12.

Conferma per la veneziana dell'Audace Noale, Francesca Stevanato, senza rivali nel peso (13.88), mentre un volto inedito, per questi livelli, è quello di Gloria Hooper, veronese dell'Atletica Valpolicella, di famiglia ghanese, ex pallavolista arrivata all'atletica grazie alla perseveranza e all'occhio esperto del tecnico Chemello, scesa a 24"31 nei 200 (-1.5), oltre che bronzo nei 100.

Tra le promesse, altri due titoli per le Fiamme Oro (Aita nei 100, con 10"58, e Daniele Greco nel triplo, con 16.57) e uno per l'Assindustria Padova, che ha messo in vetrina il quattrocentista di Piombino Dese, Francesco Cappellin (47"83).



Il podio del peso juniores vinto dalla Stevanato

TANTO DI CAPPELLIN: CHE BEL 400

Questi i nuovi campioni italiani, con i migliori piazzamenti veneti. **UOMINI. Promesse. 100 (-0.5):** 1. Giuseppe Aita (FF.OO.) 10"58, 2. Michael Tumi (Vicentina) 10"64, 5. Luca Berti Rigo (Assindustria Pd) 10"81 (10"70/+0.5). **200 (-1.5):** 1. Davide Manenti (Aeronautica) 21"19, 4. Enrico Demonte (FF.OO.) 21"56 (21"44/-1.8 in batt.), 5. Michael Tumi (Vicentina) 21"88 (21"54/+0.4 in batt.), 8. Alex Da Canal (Jager Vittorio Veneto) 22"17 (21"56/+0.4 in batt.). **400:** 1. Francesco Cappellin (Assindustria Pd) 47"83. **800:** 1. Giovanni Bellino (Cus Bari) 1'52"18, 3. Luca Molfetta (Cus Padova) 1'53"68. **1500:** 1. Giovanni Bellino (Cus Bari) 3'49"49. **5000:** 1. Ahmed El Mazoury (FF.GG.) 14'20"53, 3. Manuel Cominotto (Vicentina) 14'32"22. **3000 siepi:** 1. Riccardo Passeri (Pro Patria) 8'51"53, 4. Manuel Cominotto (Vicentina) 9'12"59. **110 hs (+0.2):** 1. John M. Nalocca (Carabinieri) 14"29, 6. Jacopo Scotti Ferro (Assindustria Pd) 15"31. **400 hs:** 1. Andrea Gallina (Aeronautica) 51"63. **Alto:** 1. Marco Fassinotti (Aeronautica) 2.28, 2. Silvano Chesani (FF.OO.) 2.20. **Asta:** 1. Lorenzo Catasta (FF.GG.) 4.80, 5. Andrea Nadali (Bentegodi) 4.40. **Lungo:** 1. Gregory Bianchi (Pro Sesto) 7.43 (+1.2), 4. Rocco Strati (Riccardi Milano) 7.12 (+2.3), 5. Luca Pedron (Biotekna Marcon) 7.09 (-0.8), 8. Lorenzo Crosio (FF.OO.) 6.91 (+0.9). **Triplo:** 1. Daniele Greco (FF.OO.) 16.57 (+0.9). **Peso:** 1. Jonathan Pagani (Vomano) 17.08, 7. Daniel Compagno (Assindustria Pd) 13.79. **Disco:** 1. Fabio Cuberli (Udinese Malignani) 52.62, 2. Daniel Compagno (Assindustria Pd) 50.76, 6. Paolo Nave (Dolomiti) 44.40. **Giavellotto:** 1. Stefano Nardini (Vedano) 71.94, 2. Leonardo Gottardo (Aeronautica) 71.02, 4. Antonio Fent (Carabinieri) 68.15. **Martello:** 1. Nicolò Bolla (Cus

Parma) 57.88. **Marcia (10 km):** 1. Andrea Adragna (Riccardi Milano) 42'48"73, 3. Riccardo Macchia (FF.OO.) 43'34"71. **4x100:** 1. Bergamo 1959 Creberg (Ferrari, Daminelli, Zangari, Trimboli) 41"50, 3. Assindustria Pd (Scotti Ferro, Berti Rigo, Cappellin, Marcato) 41"60. **4x400:** 1. Cus Torino (Rossi, Putero, Fornara, Squillace) 3'15"36.

Juniores. 100 (+0.1): 1. Delmas Obou (Cus Pisa) 10"66. **200 (-0.4):** 1. Lorenzo Valentini (Studentesca Cariri) 21"43. **400:** 1. Eusebio Haliti (Pol. Rocco Scotellaro) 47"23, 5. Eugenio Incerti (Vicentina) 49"43. **800:** 1. Mattia Moretti (Daini Carate) 1'53"74, 4. Marco Salvador (Mogliano) 1'55"53. **1500:** 1. Marouan Razine (Cus Torino) 3'53"53, 5. Marco Salvador (Mogliano) 4'00"07. **5000:** 1. Marouan Razine (Cus Torino) 14'40"20. **3000 siepi:** 1. Francois Marzetta (Cus dei Laghi - Atl. Varese) 9'00"45, 8. Giovanni Lazzaro (Città di Padova) 9'40"31. **110 hs (-1.2):** 1. Claudio Delli Carpini (Riccardi Milano) 14"26. **400 hs:** 1. Josè R. Bencosme De Leon (Atl. Cuneo) 51"04. **Alto:** 1. Giuseppe Carollo (FF.OO.) 2.12. **Asta:** 1. Claudio Michel Stecchi (Assi Giglio Rosso Firenze) 5.15, 2. Marcello Palazzo (FF.OO.) 4.90. **Lungo:** 1. Camillo Kaborè (Cus dei Laghi - Atl. Varese) 7.60 (+0.8). **Triplo:** 1. Andrea Chiari (Atl. Saletti) 15.67 (-0.2). **Peso:** 1. Daniele Secci (FF.GG.) 19.69, 2. Tommaso Parolo (Assindustria Pd) 17.02, 7. Giovanni Dalla Vecchia (Vicentina) 13.98. **Disco:** 1. Eduardo Albertazzi (FF.GG.) 60.75, 3. Davide Gambardella (Biotekna Marcon) 48.06. **Giavellotto:** 1. Nicolò Pisoni (Alto Garda e Ledro) 60.15. **Martello:** 1. Simone Falloni (Studentesca Cariri)



La promessa Cappellin, re dei 400

66.81. **Marcia (10 km):** 1. Massimo Stano (Aden Exprivia Molfetta) 43'08"01, 3. Leonardo Dei Tos (Lib. Tonon Vittorio Veneto) 44'42"63. **4x100:** 1. Studentesca Cariri (Pica, L. Valentini, M. Valentini, Proietti) 41"81. **4x400:** 1. Fiamme Gialle (Di Nezza, Olivieri, Moschetti, Patano) 3'18"02.

DONNE. Promesse. 100 (+0.4): 1. Jessica Paoletta (Esercito) 11"64, 4. Valentina Palezza (Us Quercia) 12"06 (11"99/+0.7), 7. Angela Marcato (Gs Valsugana) 12"18. **200 (-2.4):** 1. Jessica Paoletta (Esercito) 23"89, 3. Valentina Palezza (Us Quercia) 24"35, 8. Angela Marcato (Gs Valsugana) 24"85. **400:** 1. Chiara Varisco (Pro Sesto) 54"48, 7. Silvia Marsiglio (Assindustria Pd) 58"13. **800:** 1. Serena Monachini (Easy Speed 2000) 2'09"54. **1500:** 1. Touria Samiri (Fanfulla Lodigiana) 4'27"77. **5000:** 1. Veronica Inglese (Esercito) 16'04"65, 2. Giovanna Epis (Forestale) 16'28"39. **3000 siepi:** 1. Valeria Roffino (FF.AA.) 10'27"92, 3. Arianna Mondin (Industriali

Conegliano) 10'58"93. **100 hs (-0.7):** 1. Giulia Pennella (Esercito) 13"56, 8. Erica Nicolis (Valpolicella) 15"27. **400 hs:** 1. Anna Laura Marone (Cus Torino) 59"55. **Alto:** 1. Silvia Tornaghi (Cus Parma) 1.72. **Asta:** 1. Giorgia Benecchi (Cus Parma) 4.00. **Lungo:** 1. Teresa Di Loreto (FF.AA.) 6.16 (-0.5), 3. Laura Strati (Vicentina) 5.88 (-0.7). **Triplo:** 1. Cecilia Pacchetti (Brescia 1950) 13.34 (+1.1), 2. Jessica Novello (Us Quercia) 12.36 (+1.5). **Peso:** 1. Julaika Nicoletti (Fondiarìa-Sai) 16.25, 7. Mariavittoria Cestonaro (Vicentina) 11.28. **Disco:** 1. Stefania Strumillo (Cus Bologna) 45.88, 5. Greta Zin (Gs Valsugana) 43.02. **Martello:** 1. Federica Corzani (Fondiarìa Sai) 51.15, 7. Eloisa Torresini (Industriali Conegliano) 43.64. **Giavellotto:** 1. Giulia Paccagnan (Italgest Athl. Club) 48.60, 2. Maddalena Purgato (Assindustria Pd) 48.51. **Marcia (5 km):** 1. Nicoletta Dell'Aquila (Alteratletica Locorotondo) 23'19"62, 6. Silvia Da Re (Lib. Tonon Vittorio Veneto) 26'14"44. **4x100:** 1. Italgest Athletic Club (Somaschini, Squassabia, Colombo, D'Angelo) 47"21. **4x400:** 1. Atl. Fermo (Piergentili, Ramini, Giretti, Natali) 3'54"24.

Juniore. 100 (+0.1): 1. Martina Amidei (Cus Torino) 11"90, 3. Gloria Hooper (Valpolicella) 12"01, 5. Anita Pezzolo (Assindustria Pd) 12"25 (12"13/-0.1 in batt.). **200 (-1.5):** 1. Gloria Hooper (Atl. Valpolicella) 24"31. **400:** 1. Valentina Zappa (Fanfulla Lodigiana) 55"17. **800:** 1. Giulia Alessandra Viola (Mogliano) 2'13"73, 3. Federica Soldani (Assindustria Pd) 2'16"30, 4. Gloria Tessaro (Vicentina) 2'16"33, 5. Nicole Pozzer (Vicentina) 2'18"55. **1500:** 1. Giulia Alessandra Viola (Mogliano) 4'27"10. **5000:** 1. Federica Bevilacqua (Cus Trieste) 17'05"87. **3000 siepi:** 1. Giulia Martinelli (Studentesca Cariri) 10'15"36. **100 hs (+0.4):** 1. Alessandra Feudatari (Interflumina) 14"04, 2. Silvia Zuin (Vis Abano) 14"16, 8. Lisa Guidolin (Lib. Sarp) 15"08. **400 hs:** 1. Giulia Latini (Studentesca Cariri) 59"98, 2. Eleonora Morao (Industriali Conegliano) 1'02"47. **Alto:** 1. Elena Vallortigara (Assindustria Pd) 1.88, 6. Lisa Guidolin (Lib. Sarp) 1.65. **Asta:** 1. Ester Silvan (Assi Giglio Rosso) 3.80. **Lungo:** 1. Sara Elen Bianchi Bazzi (Atl. Lecco-Colombo Costruz.) 6.05 (+1.7), 4. Martina Bellio (Asi Veneto) 5.51 (+1.5), 5. Martina Lorenzetto (Industriali Conegliano) 5.43 (+0.2), 7. Anita Pezzolo (Assindustria Pd) 5.42 (+0.1). **Triplo:** 1. Santa Matule (Goadventures) 12.60 (+0.8), 6. Martina Bellio (Asi Veneto) 11.85 (-1.3). **Peso:** 1. Francesca Stevanato (Audace Noale) 13.88. **Disco:** 1. Ilaria Marchetti (Cus Torino) 46.06, 5. Giulia Barberi (Bentegodi) 39.43, 6. Martina Casarin (Assindustria Pd) 38.98. **Giavellotto:** 1. Sara Jemai (Us Sangiorgiese) 48.04, 3. Elena Sorrentino (Asi Veneto) 45.31, 6. Tania Bisaccia Vizzini (Asi Veneto) 39.53. **Martello:** 1. Sara Pizi (Tecno Adriatletica) 57.22. **Marcia (5 km):** 1. Antonella Palmisano (FF.GG.) 23'15"05. **4x100:** 1. Italgest Athletic Club (Basani, Gamba, Rovetta, Maffioletti) 46"82, 6. Vis Abano 50"57. **4x400:** 1. Fanfulla Lodigiana (Segattini, Ripamonti, Pelizzola, Zappa) 3'49"74.

VICENTINA E BASSANO SI FANNO ONORE



Finiscono a Roma, gli scudetti under 18. Due giornate di gare, al rinnovato campo comunale Perraro di Vicenza - diventato un autentico gioiellino dopo la copertura della tribuna e il rifacimento degli spogliatoi - hanno confermato la leadership di Fiamme Gialle Simoni, in campo maschile, e Fondiaria Sai, a livello femminile.

Nulla di sorprendente: i due club romani guidavano le classifiche nazionali stilate sulla base delle due fasi regionali di qualificazioni, svoltesi a maggio, e la rassegna vicentina non ha fatto altro che ribadire le gerarchie di partenza.

Netto il dominio delle Fiamme Gialle Simoni, che, nell'arco delle due giornate, hanno progressivamente dilatato il vantaggio sulla concorrenza, lasciandosi alle spalle Riccardi Milano e Studentesca Cariri. Più sofferta, invece, l'affermazione delle ragazze della Fondiaria Sai, prevalse di sette punti e mezzo sulle milanesi dell'Italgest Athletic Club. Bronzo per le campionesse uscenti della Studentesca Cariri, sodalizio che

Bella prova dei due club berici nella finale A dei campionati italiani allievi su pista, svoltisi sul rinnovato campo "Perraro". Scudetti a Fiamme Gialle Simoni e Fondiaria-Sai

a Vicenza, con il doppio terzo posto di squadra, ha confermato la sua grande continuità a livello giovanile.

Al campo Perraro ci sono stati sorrisi anche per l'atletica veneta. Intanto, per la bella prova della Vicentina che ha bissato il successo organizzativo di Abano Terme 2009. E poi per i risultati del campo. La Vicentina, dopo aver cullato il sogno di un piazzamento sul podio, ha festeggiato il quarto

posto delle ragazze e il quinto dei ragazzi. Un'accoppiata partita dalle pedane dei salti in estensione (successi del triplista Berto e del lunghista Turatello). Ma frutto soprattutto dell'impegno a 360 gradi di un club che rappresenta un modello a livello nazionale.

Subito dietro, il Gruppo Atletico Bassano, quinto con la squadra femminile (acuto individuale, nella prima giornata di gare, della versatile Emma Agugiario nel peso) e ottavo con quella maschile, dove la vittoria di Davide Spigarolo nell'alto ha bissato l'affermazione colta il giorno prima da Castellan nel giavelotto.

I risultati delle altre finali. Nell'A1 di Majano, bronzo in campo femminile per la Bentegodi, che ha preceduto il Cus Padova (5.). Nella finale A2 di Saronno, sorprendente successo dell'Ana Feltre, che, partendo dall'ottavo punteggio dopo le fasi regionali è prevalsa per i migliori piazzamenti sui pugliesi dell'Atletica Acquaviva. Più indietro, Insieme New Foods Verona (4., con la gioia per il ritorno alle gare, dopo un lungo infortunio, del bronzo iridato under 18, Galbieri), Vis Abano (6.) e Bentegodi (8.), mentre in campo femminile ha colto un bel quinto posto la Dolomiti Belluno.

Nella finale A3 di Fano, infine, bel successo delle allieve della Vis Abano, che hanno preceduto le veronesi dell'Atletica Insieme New Foods (8.). In campo maschile, quarto posto di Atletica di Marca, al debutto in un campionato italiano su pista, e settima piazza per i vicentini dell'Atletica Nevi.



Vicentina e Bassano sono state protagoniste nella finale A dei Societari allievi

DA MARSIGLIA AD HENGELO

Veneto
ITALIA

COPPA EUROPA DEI 10.000 METRI - Primato personale, in azzurro, per Giovanna Epis. La veneziana della Forestale, 22 anni, ha corso i 10.000 metri a Marsiglia, nella Coppa Europa di specialità, in 33'56"20, classificandosi 24[^].

FINALE NAZIONALE STUDENTESCHI - Poker veneto nella finale dei Giochi Sportivi Studenteschi per le scuole di 1° grado, svoltasi a Roma. Sul gradino più alto del podio, in campo maschile, la squadra dell'istituto comprensivo Antonio Giuriolo di Vicenza (quinta, invece, la formazione femminile dell'istituto comprensivo numero 11 sempre di Vicenza). Ori individuali per la lunnghista Francesca Bianco (Galliera Veneta), per l'altista Federico Ayres (Ardigò Padova) e per la 4x100 dell'istituto Giuriolo. Niente male davvero.

CAMPIONATO EUROPEO PER NAZIONI - A Bergen, in Norvegia, il 19 e 20 giugno, bell'apporto degli atleti veneti all'Italia impegnata nel campionato europeo per nazioni. Chiara Rosa è giunta terza nel peso (17.77), Laura Bordignon quarta nel disco (54.53). Domenica Fontana, schierato in terza frazione, ha contribuito al quarto posto della 4x400. Stefano Tedesco si è piazzato sesto nei 110 ostacoli (13"78). Decimo Marco Dodoni nel peso (18.36), undicesima Manuela Levorato nei 100 (11"67), prima di condurre la 4x100 al settimo posto. E, a proposito di staffetta, da segnalare anche la volata del poliziotto Maurizio Checcucci (nella foto accanto), ultimo frazionista di una 4x100 che ha colto una bellissima (e, forse, insperata) vittoria. Sesta

Dalla Coppa Europa dei 10.000 metri a quella di prove multiple: piccola carrellata su cinque eventi nazionali ed internazionali svoltisi a giugno

l'Italia nella classifica per nazioni. Due posizioni perse rispetto al 2009, ma in una classifica molto più corta.

MEMORIAL GERMANETTO - Il trevigiano Dylan Titon ha contribuito, con un bel 12. posto, al bronzo conquistato dall'Italia, a Sauze d'Oulx, nel memorial Marco Germanetto, valido come 5° WMRA Youth Challenge di corsa in montagna. In campo femminile, quarta le azzurre, con le bellunesi



Marlene De Martin Pinter (8.), Ilaria Dal Magro (15.) e Ariann De Martin Pinter (18.)

COPPA EUROPA DI PROVE MULTIPLE - C'era anche Elisa Trevisan nella squadra azzurra di prove multiple che a Hengelo, in Olanda, ha mancato di un soffio (23 punti appena) la promozione dalla First League alla Super League della Coppa Europa di prove multiple. La vicentina è giunta diciassettesima con 5.309 punti.

FIORI D'ARANCIO PER BRUNA

Fiori d'arancio per Bruna Genovese. La trentatreenne maratoneta azzurra si è sposata, nella chiesa parrocchiale di Selva del Montello (paese in cui risiede), con Adriano Bettin.

Subito dopo la cerimonia, Bruna è partita per il viaggio di nozze negli Stati Uniti. Al ritorno, la ripresa degli allenamenti. La sua sarà un'estate di corsa.

Dopo aver rinunciato agli Europei di Barcellona, la Genovese (quinta lo scorso aprile a Boston) punta direttamente alla maratona di New York, del 7



novembre. Un traguardo che vale la stagione, e anche qualcosa di più.

IL GIAVELLOTTISTA CON LA VALIGIA

il
PERSO
NAGGIO

Da Montebelluna a Foggia. Settecento chilometri, da emigrante alla rovescia, da nord a sud, per dare un senso diverso alla propria carriera. E provare a riprendere quella progressione di risultati che, sino al 2008, l'aveva segnalato come uno dei più promettenti giavellottisti italiani.

Ai vertici, Antonio Fent c'è ancora. Ma il 2009, con un primato personale migliorato di pochi centimetri - da 70.04 a 70.08 - e qualche delusione di troppo, ha suggerito al ventiduenne carabinieri montebellunese di fare una scelta alternativa.

E così Antonio ha fatto le valigie e si è trasferito a Foggia. Perché proprio lì? Perché Foggia è la città di Domenico Di Molfetta, allenatore di giavelotto tra i più apprezzati

Antonio Fent si è trasferito da Montebelluna a Foggia per farsi allenare da Di Molfetta. Ed ora punta in alto. Anzi: in lungo

in Italia.

"Ho preso un appartamento in affitto - spiega Fent -. Faccio tre settimane in Puglia e una a Montebelluna, dove continua a seguirmi Emanuele Serafin. I primi tempi sono stati difficili. Ero da solo e a Foggia non c'è la vita delle nostre città: andavo in piazza e non trovavo nessuno. Adesso va meglio: ho fatto qualche amicizia, mi sono iscritto all'università, per ora Agraria ma il prossimo anno passerò a Scienze Motorie, e periodicamente vengono in Puglia ad allenarsi anche altri atleti del nord, da Bertolini al padovano Bettin, a Zahra Bani. Siamo un bel gruppo. La situazione logistica, con pista e palestra a pochi minuti da casa, è ottima. E l'esperienza di Di Molfetta fa il resto".

Per ora, il trasferimento a Foggia ha fruttato a Fent solo il titolo italiano universitario, oltre ad un quarto posto ai campionati italiani promesse di Pescara.

"La situazione del giavelotto italiano è in piena evoluzione - con-



Antonio Fent, emigrante alla rovescia: da Montebelluna a Foggia

tinua Antonio -. Sino a poche stagioni fa con 70 metri si era in cima alla graduatoria nazionale. Ora non è più così: bisogna arrivare almeno a 74-75 metri. Io sto riacquistando fiducia, sento che una misura di questo tipo è alla mia portata e, prima o poi, ci arriverò. Anche se preferisco non fare proclami: l'anno scorso mi sono logorato nel tentativo di raggiungere il 'minimo' per gli Europei promesse. Meglio vivere alla giornata".

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.

UN ANNO SENZA MAX



Un anno fa, in un incidente in montagna, moriva Massimiliano Corso, giovane mezzofondista bellunese, tesserato per un club bresciano, l'Atletica Gavardo '90. Pubblichiamo il ricordo di un amico, Tito Tiberti, che quest'anno, a Brescia, gli ha dedicato un meeting.

Era il 22 maggio, è il 22 giugno. E' già passato un mese dal "IV meeting Città di Gavardo - 1° Memorial Max Corso".

Incredibile: il tempo vola, le giornate passano mentre ci arrabbiamo tra risolvere un problema e crearne un altro, tra programmare il futuro prossimo e far fatica a capire cosa succederà l'anno prossimo nell'Italia "terra dei cachi".

Il campionato di calcio è finito e la Sampdoria di Max Corso è andata benissimo, da lassù Massimiliano starà sbandierando le imprese di Cassano e Pazzini; probabilmente se ne sta infischando del mondiale sudafricano: si avvicina il Palio di Siena e per il calcio non c'è più spazio.

Palio di Siena e Italiani assoluti, nei suoi pensieri, insieme agli ultimi esami universitari a Bologna. Non è così, tra venti giorni - che passeranno in un batter di ciglia "cosmico" - sarà un anno che la montagna si è presa Max. Andando in mountain bike per le dolomiti trentine ho spesso sconfinato nel Bellunese: ho

respirato l'aria delle montagne di Max e ne sono stato felice. Ne ho percepito la possanza di monumento al selvaggio, ho intuito il matrimonio che Max celebrava con la natura ogni volta che s'inerpicava su quei sentieri.

Le emozioni che si sono affastellate nella mia testa sono state contrastanti. Max non c'è più ed è un pensiero triste, non c'è consolazione per una vita spezzata così giovane, ma aiuta sapere che se n'è andato facendo qualcosa che gli giovava nel profondo.

Salire sui suoi sentieri non era un fatto di allenamento o un semplice passatempo. Era il desiderio di sentirsi parte dell'universo e di ascoltare "sovrumani silenzi", di guardare il cielo e sentirsi così vicino da poterlo toccare, di riflettere in solitudine e capire se stesso...

E' qualcosa che non puoi fare giù in città, mentre corri su una strada trafficata e rischi la pelle a causa di automobilisti imprudenti, mentre lavori in cantiere e l'incidente sul lavoro è una possibilità concreta, mentre raggiungi l'università in bicicletta respirando smog tra i suoni striduli dell'urbe antropizzata...

La vita ci chiede di essere animali sociali e di tollerare le brutture della civilizzazione facendo il possibile per migliorare il nostro mondo; ma la vita pretende che ogni tanto si sappia afferrare il proprio tempo e lo si addomestichi ritornando alla natura. Bastano dei momenti, intensi, che ci facciano ricordare che siamo pelle ossa tendini e muscoli, non un scarpe pantaloni camicia e cravatta.

Il Memorial è stata la mia prima vera esperienza come responsabile degli atleti per un meeting di livello, fino ad allora avevo organizzato dei cross. Entrambe le tipologie di lavoro mi hanno appassionato, anche questo è un modo per fare qualcosa che riporti al rapporto con se

stessi: il ragazzo che cerca di dare il massimo di sé lo fa imparando a conoscere il proprio corpo e a controllare le proprie emozioni profonde; recupera la coscienza dei propri pelle ossa tendini e muscoli. Ed è bello, educativo, umano.

E' stata l'occasione di incontrare un campione olimpico che ha capito l'importanza dello sport come veicolo di educazione sociale, di integrazione, di coscienza della propria individualità in un contesto plurale. C'era Wilfred Bungei come testimonial, io ho corso con il pettorale 90, lo stesso numero di Max nel meeting 2009 e poi ho chiesto a Wilfred di autografarmi una dedica ad un amico, a Max.

Lui ha capito e ha scritto qualcosa di bello, di suo: "For Max, we miss you. Though I did not find to know you, you are a friend in absentia" (A Max, ci manchi. Anche se non ho avuto l'occasione di conoscerti, siamo amici con lo spirito). Andrò su a Fonzaso a lasciare il mio piccolo regalo a Max, verso il 12 luglio... Ringrazio tutti coloro che hanno corso a Gavardo per Max e non per se stessi, ringrazio i ragazzi che stanno organizzando nel Triveneto un circuito del mezzofondo in onore di Max e Podisti.net che ha ospitato la galleria fotografica del meeting e che mi dà l'opportunità di esercitare libertà di pensiero e parola.

PS Da "direttore tecnico" i complimenti all'atleta che mi ha impressionato maggiormente nel meeting: Francesco Cappellin, 19 anni, secondo nei 400 in 47"38. Fresco campione italiano promesse, pur essendo al primo anno di categoria. E non a caso uno di quelli che l'atletica la fanno alla maniera di Max, con coraggio, dedizione e rispetto dell'avversario. Francesco è uno di quelli che conoscevano Max e hanno corso per lui.

Tito Tiberti

La scorsa estate, in un incidente in montagna, è scomparso Massimiliano Corso: il ricordo di un amico, Tito Tiberti, che con il giovane atleta bellunese ha condiviso la passione per lo sport e non solo



vivaio vicentino, capace di vincere, con buon margine, sia il titolo maschile che quello femminile. Tra i cadetti (40 squadre classificate), podio completato da due formazioni della Marca, la Trevisatletica, seconda, e la Veneto Banca Montebelluna, terza. Quest'ultimo club ha anche conquistato l'argento in campo femminile (41 formazioni in graduatoria). Il bronzo è invece andato ad un altro sodalizio vicentino di lunga tradizione, l'Atletica Nevi. A livello individua-

le, splendide doppiette del padovano Andrea Caiaffa (16.98 nel peso e 45.64 nel disco) e della Cestonaro (5.33 nel lungo ma soprattutto 12.01 nel triplo). Bene anche la veronese Sara Sganzerla nell'asta (2.95), la padovana Sara Bado negli 80 ostacoli (12"09) e le bellunesi Paola Padovan nel giavellotto (41.12) e Marta Stach nei 3 km di marcia (15'37"70). www.csfiamm.it

3 Bamoussa conquista la Corrimestre Mestre va di corsa. Dopo il bel debutto del 2009, si è rinnovato l'appuntamento con la kermesse che ha fatto passerella lungo le strade del centro storico della terraferma lagunare. La centrale Piazza Ferretto è stata il fulcro della 2ª Corrimestre, che l'11 giugno ha confermato lo spettacolo dell'edizione inaugurale, con animazioni, concerti e negozi aperti a fungere da piacevole cornice all'evento podistico. La Corrimestre maschile ha incoronato il marocchino d'adozione bellunese, Abdoullah Bamoussa, che in volata si è imposto sul trevigiano Paolo Sandali. Tra le donne, corsa in solitaria per Paola Mariotti, che ha staccato Paloma Morano Salado e Michela Ippino. La Corrimestre era valida come quarta prova del Grand Prix Strade d'Italia, circuito di successo che anche quest'anno

1 Stevanato, che peso: a Verona lancia a 14.79

Una spallata a 14.79. Così il 2 giugno, a Verona, la pesista veneziana Francesca Stevanato ha conquistato il lasciapassare per i Mondiali juniores di Moncton. Il "minimo" fissato dalla Fidal era a 14.60 e la giovane allieva di Claudio Solone, già azzurriana l'anno scorso ai Mondiali under 18 di Bressanone, l'ha superato due volte: con un 14.71 alla seconda prova e aggiungendo altri otto centimetri al quarto lancio. Una prestazione da applausi per un'atleta attesa ora oltre il muro dei 15 metri. Il classico Trofeo Pindemonte, in parte coincidente con il recupero delle gare della seconda fase dei Societari allievi, non disputate il sabato precedente ad Abano Terme per il maltempo, ha offerto anche il 55.64 dell'allievo Castellan (G.A. Bassano) nel giavellotto e il 55"88 della coetanea trentina Baldessari (Trilacum) nei 400. Tra i più giovani, bel duello negli 80 tra le cadette Abreu (10"14) e Favaretto (10"16). E curiosa doppietta di Ottavia Cestonaro: 42"47 nei 300 (al cui podio si riferisce la foto accanto) e 1.60 in alto. www.fidalveneto.it

2 Regionali cadetti, il Csi Fiamm fa doppietta

Il Csi Fiamm fa doppietta nel campionato regionale cadetti di società. La rassegna veneta, svoltasi il 5 e 6 giugno sul rinnovato anello del Campo Scuola Coni di Rovigo, ha confermato la supremazia del



scandisce la marcia di avvicinamento alla Venicemarathon. www.corrimestrepiu.it

4 Trofeo delle Province: Treviso fa sei E sei. Treviso allunga la serie delle vittorie nel Trofeo delle Province Trivenete. IL 13 giugno, allo stadio Chiggiato di Caorle (Venezia), la selezione della Marca ha conquistato il sesto successo consecutivo nella prestigiosa rassegna a livello under 14. Treviso, che a Caorle si era già imposto nel biennio 2006-2007, ha preceduto, in classifica generale, le selezioni di Vicenza e Padova. In vetrina, tra i ragazzi selezionati dal fiduciario tecnico Mauro Franzero, soprattutto gli altisti Carlo Pirolo (1.64) e Sara Brunato (1.56), quest'ultima reduce dal bronzo (con 1.66, primato veneto ragazze), conquistato a Roma nella finale nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi. Nel pomeriggio in riva all'Adriatico (tutte e 13 le province del Triveneto rappresentate) si sono messi in evidenza anche il vicentino Marziano nel lungo (5.32), il trentino Reggiani nei 2 km di marcia (10'33"9) e il bellunese Triches nei 60 ostacoli (8"9). www.fidaltreviso.it

